

*AFFRESCHI ED
EDICOLE VOTIVE
SCOMPARI
IN LEGNANO*

Ricerca scritta ed effettuata da Giovanni Pedrotti

Aggiornamenti Ottobre 2005

INDICE Scomparsi

LOCALITA' IMPRECISATA (Contrada sopra la Piazza).....	3
LOCALITA' IMPRECISATA.....	4
VIA CANAZZA 37.....	5
VIA CANAZZA 65.....	6
VIA COLOMBO CRISTOFORO ang. VIA CARLO CATTANEO.....	7
VIA COMASINA 19.....	8
VIA DE GASPERI ALCIDE 13.....	9
CORSO GARIBALDI ang. VIA CRISPI.....	10
CORSO GARIBALDI.....	11
CORSO GARIBALDI (al lato destro della chiesa di S.Domenico).....	12
CORSO GARIBALDI (al lato destro della chiesa di San Domenico).....	13
CORSO GARIBALDI 157.....	14
VIA GIGANTE.....	15
VIA LEGA ang. VIA A. DA GIUSSANO.....	16
VIA LEGA ang. VIA PALESTRO.....	17
VIA LEGNANELLO (Chiesa di S.Agnese).....	18
VIA MADONNA DELLE GRAZIE.....	19
VIA MAZZINI.....	20
VIA MICCA PIETRO ang. VIA CALATAFIMI.....	21
VIA MILANO.....	22
VIA OLONELLA.....	23
VIA PALESTRO in fronte a VIA CAVALLOTTI.....	25
Via PALESTRO (Chiesa di S.Maria del Priorato).....	26
VIA PALESTRO.....	27
VIA PER SAN GIORGIO.....	28
VIA PORTA CARLO.....	29
VIA S.AMBROGIO 42.....	30
CORSO SEMPIONE 56.....	31
CORSO SEMPIONE (Legnanello).....	32
CORSO SEMPIONE (Casa Corio).....	33
CORSO SEMPIONE.....	34
CORSO SEMPIONE (Ospizio S.Erasmo).....	35
LARGO SEPRIO (Casa Vismara).....	36
LARGO TOSI angolo PIAZZA 4 NOVEMBRE.....	37
VIA VITTORIA 80.....	38
VIA VITTORIA 84.....	39
VIA VOLTA 49.....	40

LOCALITA' IMPRECISATA (Contrada sopra la Piazza)

(attuale zona tra Vie Corridoni, Magenta, Macello)

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Ne da notizia il Prevosto Agostino Pozzo nella sua Storia delle Chiese di Legnano del 1650, mentre ci parla del pittore Bernardino Luini autore dei dipinti presenti nella Basilica di San Magno : " ... et mentre che questo eccellente pittore dimorò in Legnano fece alcune cose di pittura che anco al presente si vedono, una figura della Beata Vergine sopra il muro in casa delli Prandoni ove albergava il medemo Luino ... ".

Dal censimento del 1594 le case di proprietà Prandoni risultano tutte situate nella Contrada sopra la Piazza, l'attuale zona compresa tra le vie Corridoni, Corso Magenta e via Macello.

LOCALITA' IMPRECISATA

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Da Gerolamo Calvi (1863) abbiamo notizie di un affresco sopra una piccola porta in una casa di contadini con la firma : " Enricus Lampugnanus ".

Il Calvi scrive : " ... secondo poi ne conduceva l'ordine delle vie giunsi nel cortile di un'altra casa, ora pure ad uso di villici ed ivi sopra di una piccola porta, indicandomi un affresco, il mio dimostratore (Pirovano Giuseppe), tornava a volermi dicendomi : vede Ella quello scarabocchio che pure ha forma ancora di buona composizione ? Era un affresco logoro, ma pur meritevole di riguardo - e proseguiva additandolo - fu così malconcio, sono pochi anni, da un imbiancatore che pretese di rinnovarlo, sotto di questo leggevasi : Enricus Lampugnanus 1501 - quindi chiedeva una scala a mano e della acqua e salito prese a lavarvi in quella parte la nuova tinta, ed in parte toltavi questa e resa trasparente quella rimastavi, potei pure leggervi la riferita iscrizione ... ".

Non ci viene però descritto cosa rappresentava l'affresco, e non sappiamo quindi se considerare un affresco votivo religioso od altro e neppure possiamo risalire alla casa a cui si fa riferimento per avere l'ubicazione.

VIA CANAZZA 37

PROPRIETA' : ROVEDA RACHELE e ALFONSA - S.Vittore Olona

DENOMINAZIONE : MADONNA DELLE ROSE

DIMENSIONI : 70 x 120 h AFFRESCO

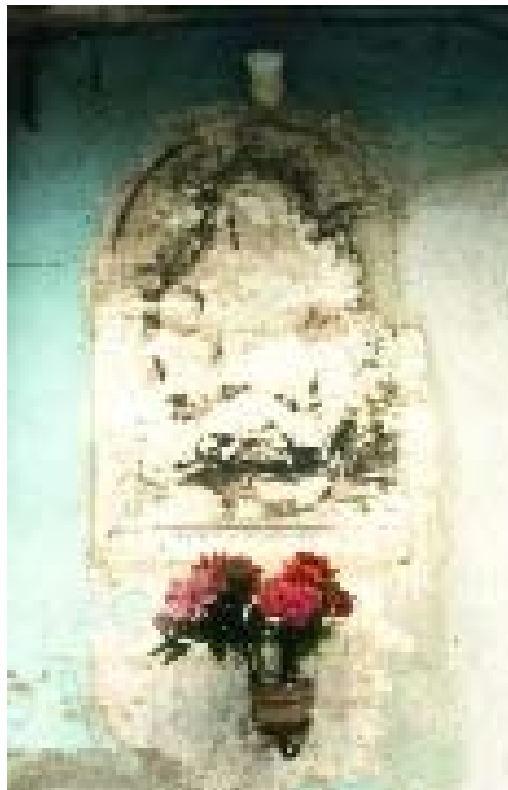
DESCRIZIONE : E' situato nel cortile interno nei pressi dell'incrocio con via Trivulzio.

Raffigura la Vergine con il Bambino seduta in trono coronata da una cornice di rose.

Fu dipinto dal Sig. Giorgio Ciapparelli nel 1940 circa su una Madonna già esistente e probabilmente affrescata.

Lo stabile è antecedente al 1900.

Dell' affresco rimane solo un chiaro scuro, del dipinto rimangono pochi colori, date le pessime condizioni è di difficile lettura e parecchi colori risultano svaniti.



Notizie dalla Sig. Mariuccia Minuzzo.

VIA CANAZZA 65

PROPRIETA' : DONADINI

DENOMINAZIONE : Madonna di Caravaggio

DIMENSIONI : 100 x 200 h AFFRESCO

DESCRIZIONE : Posto su un angolo tagliato della casa di via Canazza verso la via Amendola; si trattava di una nicchia rettangolare arrotondata a volta nella parte superiore, non molto profonda.

Raffigura l'apparizione della Vergine a una donna, sullo sfondo paesaggistico e' possibile intravedere il santuario di Caravaggio e i dintorni.

La parte bassa della nicchia non è affrescata, molto probabilmente era riportata un' iscrizione; la nicchia termina al basso con una mensola di cemento.

La costruzione è del 1911 il dipinto dell'anno successivo.



Notizie da sig. Donadini

VIA COLOMBO CRISTOFORO ang. VIA CARLO CATTANEO

DENOMINAZIONE : SAN GIUSEPPE FALEGNAME

DESCRIZIONE : Era posto sulla parete superiore dell'abitato raffigurava S.Giuseppe con il Bambino nella bottega da falegname; date le pessime condizioni fu ricoperto nel 1983 da un pannello di masonite con la copia dell'affresco simile per disegno ma non per colori, eseguita da M.Alloni. L'affresco fu voluto dall'antico proprietario che esercitava la professione di falegname; fu eseguito dallo stesso autore di un altro affresco scomparso, la " Fuga in Egitto " di via Vittoria.

Notizie avute dalla Sig. Salmoiraghi Maria

VIA COMASINA 19

PROPRIETA' : Cozzi Santino

DENOMINAZIONE : MADONNA DI CARAVAGGIO

DIMENSIONI : 100 x 200 h

DESCRIZIONE : Posto sulla facciata laterale della casa, inserito in una rientranza rettangolare.

Fu dipinto su legno dal pittore Dervini, per volere della sig. Sevati Purissima in Cozzi, nel 1906 circa, a protezione dei familiari al lavor nei campi.

Il fabbricato del 1902

Durante quegli anni era molta la devozione alla Madonna di Caravaggio. Prima della II. guerra fu ridipinta e restaurata in malo modo tanto che negli anni a venire il colore e il legno svanirono. Nel 1978 con la ristrutturazione del fabbricato si cercò di risistemarla, ma date le pessime condizioni e lo sfacelo del legno venne soppressa, rimase solo la rientranza ancora oggi visibile.

Era una Madonna nota agli abitanti del luogo ed era una tappa obbligatoria nella recita delle Litanie e del Rosario quando avveniva la benedizione delle 4 Campane (circa 1935), pellegrinaggio mariano nelle chiese dei rioni Canazza, Olmina, S.Erasmo e Legnanello.

Era anche tappa per la recita del rosario nelle processioni mariane, svolte al mattino presto durante il periodo della seconda guerra mondiale, che toccavano gli affreschi di via Canazza (cappelletta Morganti) , via Comasina, via Olmina



VIA DE GASPERI ALCIDE 13

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Posto sulla parte alta della casa, ormai illeggibile, si possono però notare i mutamenti che ha subito.

In un primo tempo poteva essere un affresco posto in una nicchia profonda 10 cm e alta cm 250, con una mensola inferiore in serizzo.

In un secondo tempo la nicchia è stata ridotta di cm 20 nella parte superiore e di cm 30 nella parte inferiore, e' stata inserita una nuova mensola in cemento.

La parte esterna della nicchia doveva essere incorniciata in affresco o dipinta per dare un tono più solenne all'edicola ne restano a testimonianza i frammenti di pittura, ormai illeggibili, presenti nella parte sottostante alla mensola in cemento.



CORSO GARIBALDI ang. VIA CRISPI

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Era situato sul lato sinistro del balcone della casa da cui Giuseppe Garibaldi nell'anno 1862 parlò ai legnanesi.

La casa venne poi demolita per aprire l'attuale Via Crispi. Il dipinto raffigurava la Vergine a tre quarti di busto col Bambino in braccio del GianGiacomo Lampugnani (1500) secondo il parere del prof. Gersam Turri.

La pittura già negli anni 50 si era andata sgretolando per l'azione dei fumi e del gelo.

In questa immagine è possibile notare l'effigie posta sopra la testata del negozio "Colombo Lorenzo".



CORSO GARIBALDI

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Raffigurava la Madonna inginocchiata di fronte al Bambino in preghiera su uno sfondo paesaggistico, le figure erano sovrastate da un angioletto che lasciava cadere un nastro con la seguente iscrizione : " GLORIA IN EXCELSIS DEO ET IN TERRA ... " .

L'affresco segnalato dal Giuseppe Pirovano, storico legnanese, nella casa di via Garibaldi al numero 29 nel 1886, era posto nel portico al pianterreno.

L'affresco fu riscoperto dal pittore Pino Rusconi nel 1940 mentre abitava nella casa diventata n.23, ma essendo impossibile il distacco fu abbandonato; poi per vari anni al portico l'affresco venne a trovarsi in un localetto del retrobottega.



*Da un cartello dipinto in stile ad olio della casa n. 29 di via Garibaldi
nel piccolo edificio di via Garibaldi (Legnano) 1886. P.R.*

CORSO GARIBALDI (al lato destro della chiesa di S.Domenico)

DENOMINAZIONE : S. ANTONIO ABATE

DESCRIZIONE : Si trovava sulla sinistra della facciata della Casa dei Pittori Lampugnani, era questo un edificio di un solo piano ma abbastanza esteso ed interamente dipinto e affrescato sia a chiaro scuro che a colori.

Ne abbiamo notizie da Gerolamo Calvi, membro dell'Accademia di Brera, che nel racconto di una sua visita a Legnano nel 1863, fatta in compagnia di Giuseppe Pirovano, scrive :

" ... a sinistra della facciata, come in uno scompartimento staccato, era un dipinto a colori discretamente conservato una specie di tabernacolo bramantesco antico con nel mezzo un S. Antonio Abate protettore di quel borgo ... ". Evidente l'inesattezza di segnalare S. Antonio come protettore del borgo legnanese.

Dal Pirovano e dai suoi manoscritti abbiamo delle altre notizie : " ... ammiravasi un S. Antonio Abate, figurato in un corpo architettonico traforato, molto ben dipinto con freschezza e forza di colorito ... ". (1880 circa)

Guido Sutermeister, fondatore del museo cittadino, fa una datazione dell'affresco ponendolo verso la seconda metà' del 1400 od addirittura alla fine.

Dalle Memorie n. 17 : " ... di stile decisamente foppesco ma lo vorremmo attribuire al Lampugnani Melchiorre I.o se si confermerà su basi più sicure che questo ramo di pittori ha abitato la casa ... ".

Risulterebbe così il più antico affresco di cui abbiamo notizia.



Casa dei Pittori Lampugnani. Affresco sec. XV;
S. Antonio abate. Arch. G. Pirovano 1881.

CORSO GARIBALDI (al lato destro della chiesa di San Domenico)

DENOMINAZIONE : L'ANNUNCIAZIONE

DESCRIZIONE : Si trovava nella Casa dei Pittori Lampugnani, sopra il portone d'ingresso ed era a chiaro scuro. Scriveva l'enciclopedia Crowe-Cavalcaselle alla voce Legnano: "... vi sono affreschi a chiaro scuro del Giovanni Lampugnani raffiguranti l'Annunciazione (le figure dell' Annunciazione ed una persona che indica una targa arrotolata su cui e' scritto : Ego Johannes Lampugnano pinxit 1494 ...". Gerolamo Calvi nella sua visita con il Pirovano nel 1863 ci fa sapere che la persona con la targa arrotolata era seduta e la targa riportava quanto già detto.

Pirovano nei suoi manoscritti aggiunge che un ampio tratto della facciata era affrescata a chiaro scuro con trofei d'arte e di scienza e che in alto sotto la gronda vi erano due medaglioni contenenti i ritratti del pittore Gio Battista Lampugnani e di Gio Luca suo padre notaio.

Dell' affresco l'Annunciazione, Pirovano non ci tramandò nessun acquarello come fece invece per altri oppure se lo fece non arrivò fino a noi.

L'affresco andò perduto per delle modifiche avvenute nell'arcone d'ingresso della casa.

Nella figura sottostante abbiamo a destra il S. Antonio Abate, trattato precedentemente, ed a sinistra L'Annunciazione.



CORSO GARIBALDI 157

DENOMINAZIONE : MADONNA DELLA ROSA

DESCRIZIONE : Era posto sulla parte superiore dell'abitato, chiamato Madonna della Rosa perchè la Vergine stringeva una rosa nella mano.

Esistente fino alla metà degli anni 30 era festeggiato ad ogni passaggio di una processione o durante il mese di maggio. Si trattava di un bel dipinto di buona mano con colori tenui e delicati così pure il volto della Vergine che era di lineamento dolce ed elegante.

Fu sostituito dopo la distruzione dovuta alla guerra, da un mosaico ad opera di A. Musiva su pitt. G. Tanto, ora non sappiamo se il pittore G. Tanto e' l'autore dell'affresco esistente oppure se si tratta dell'autore del bozzetto del mosaico.

VIA GIGANTE

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Ne abbiamo notizia da G. Pirovano che definisce la casa del 1450 di proprietà Vannotti in via del Gigante n. 5 nel 1881.

Pirovano ci tramanda un acquarello di questa casa dove possiamo notare l'affresco posto sopra la porta e corniciato presumibilmente in legno.

Rappresenta la Vergine con il Bambino seduta in trono, ai lati due figure di cui resta difficile l'identificazione, dei santi o forse i committenti.

L'affresco a detta del Sutermeister appare del 15.o secolo causa il trono marmoreo.

Casa Stallo Aperto del XV secolo l'affresco è stato attribuito ai fratelli Lampugnani.

Potrebbe essere stata anche l'abitazione del Magistro Cristoforo Lattuada nel 1594.



Memorie n. 17 - 1958 pag. 134

Immagini della vecchia Legnano - pag. 108-109

VIA LEGA ang. VIA A. DA GIUSSANO

DENOMINAZIONE : MADONNA DELLA MORA

DESCRIZIONE : Era una cappelletta che si trovava esattamente all'angolo tra via Lega e via Alberto da Giussano contiguo allo stabilimento della Manifattura.

Tale cappelletta fu distrutta con la creazione della via Alberto da Giussano che incorporò la stradetta della "Madonna della mora"; però l'effigie era stata rifatta dal pittore prof. Gersam Turri, sulla facciata della casa che il sig. Oreste Marinoni eresse dirimpetto nel 1887.

Essendosi poi guastata venne rifatta nel 1953 dal pittore prof. Mosè Turri per incarico degli eredi Marinoni, ma con la figurazione della Madonna in maestà con un alto diadema dorato.

VIA LEGA ang. VIA PALESTRO

DENOMINAZIONE : MATER DOLOROSA

DESCRIZIONE : Affresco raffigurante la "Mater Dolorosa" accompagnata da diversi attributi : la clessidra, la corona, il Rosario e la scala; sotto ad esso stava una scritta : "FAC UT ANIME DONETUR PARADISI GLORIA - 1730"

"Fa che all'anima sia donata la gloria del paradiso".

La figura era ritta in piedi in atto di devota compostezza, stringeva nelle mani congiunte la corona del Rosario.



Affresco Mater Dolorosa: all'angolo Via Lega - Via Palestro - 1730.

VIA LEGNANELLO (Chiesa di S.Agnese)

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Affreschi della Chiesa di S.Agnese in Legnanello, da alcuni dipinti del Pirovano.



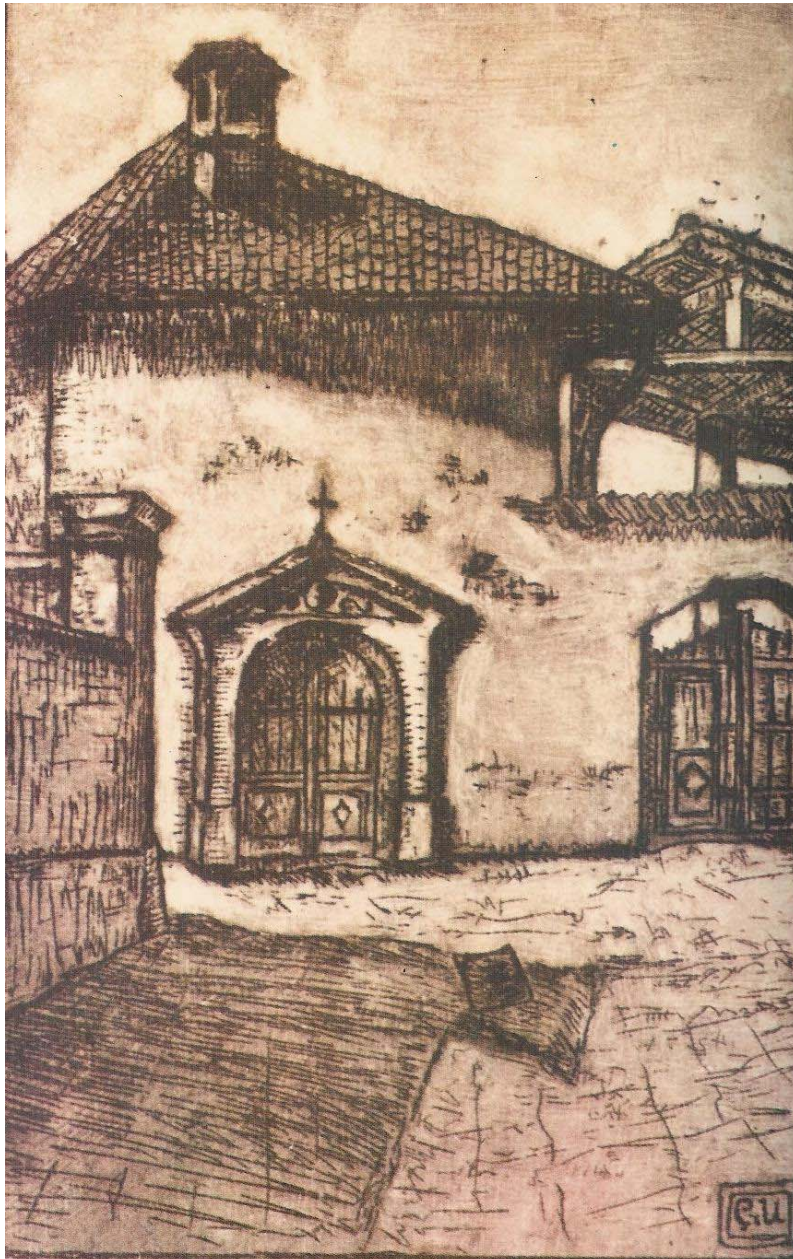
VIA MADONNA DELLE GRAZIE

DENOMINAZIONE :Cappella del Borgo - Capela d'ul Burgu

DESCRIZIONE : Era ricavata in una parete esterna di una casa agricola appartenuta ai Marchesi Cornaggia-Medici lungo la via Madonna delle Grazie all'angolo della ex-via Gasometro (oggi Via Buozzi), questa cappella che è rimasta anche dopo l'abbattimento, nel 1933, dell'edificio che la sovrastava. La chiamavano la "Capela d'ul burgu" in quanto era situata appunto nel "borgo dei Melegazzi".

Sul piccolo altare della chiesina vi è affrescata la Madonna Addolorata molto venerata dagli abitanti del rione che la festeggiano ogni anno il 15 settembre, giorno dedicato alla Vergine addolorata. L'affresco è anonimo così come quelli dove figurano effigiati, alle pareti della cappella: Sant'Antonio a sinistra e San Giovanni Battista con San Espedito a destra.

La romantica immagine del cascinale con il tempietto, come si presentava prima dell'abbattimento fissata in questa acquaforte del pittore Umberto Chiappa.



VIA MAZZINI

DENOMINAZIONE : NESSUNA

DESCRIZIONE : E' una nicchia rettangolare sulla casa di proprietà Italo Cattaneo non sappiamo se considerare un dipinto all'interno della cornice oppure se sono soltanto dei semplici motivi ornamentali in quanto se era un dipinto la pittura è oramai illeggibile.



VIA MICCA PIETRO ang. VIA CALATAFIMI

DENOMINAZIONE : MADONNA DEL ROSARIO e poi MADONNA DELLE 7 SPADE

DESCRIZIONE : Era situato in una nicchia ovale nella parte bassa della casa. Fino al 1981 era presente una tela raffigurante la Madonna del Rosario con il Bambino seduto sulle ginocchia, già lacera e distrutta per metà, pur essendo protetta da una rete metallica e da un vetro.

Nella parte sottostante la tela era possibile intravedere un affresco raffigurante la Vergine con il cuore trapassato da un pugnale. Il fatto però che venisse chiamato "La Madonna delle sette spade", fa presupporre che l'affresco sia stato ridipinto sopra uno già esistente e raffigurante la Vergine con il cuore trapassato da sette pugnali o spade.

Dopo la sistemazione della tela posta sopra il dipinto, ecco che l'edicola cambia nome e diventa la "Madonna del Rosario". Nel 1987, della tela, del vetro e della rete non rimane traccia, resta solo il dipinto già molto rovinato nella parte inferiore.

Nel 1990 l' affresco scompare per lasciare posto ad un nuovo dipinto nominato "Madonna del Palio" dipinto dal sig. Busoli.

Proprietari furono il sig. Vedani Francesco di Tradate,

dal 1960 il sig. Iozzi e dal 1986 il sig. Parmigiani. L'affresco o il dipinto fu restaurato negli anni cinquanta dal pittore sig. Pagani.

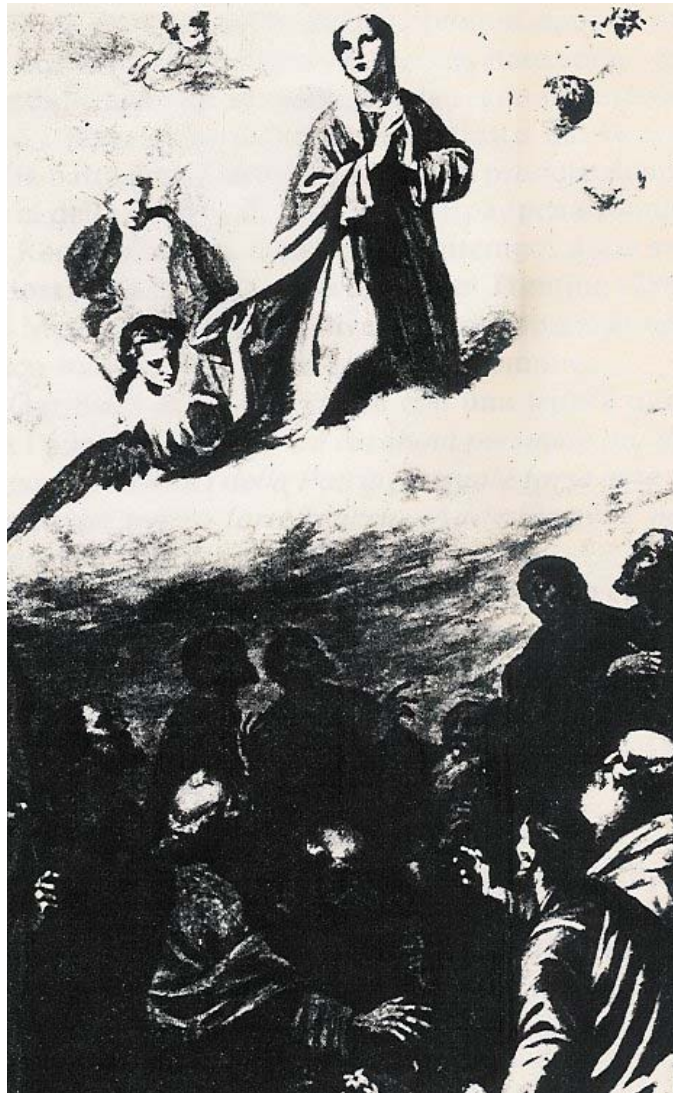


Notizie dal Sig. Giovanni Zanzottera

VIA MILANO

DENOMINAZIONE : MADONNA ASSUNTA

DESCRIZIONE : Situato in Via Milano, opera del Prof. Mosè Turri Junior.



VIA OLONELLA

DENOMINAZIONE : Stemma dei Lampugnani

DESCRIZIONE : Situato in Via Olonella, rappresentava lo stemma dei Lampugnani.



Acquarello Pirovano – Museo di Legnano - Immagini della Vecchia Legnano – G. D’Ilario.

VIA PALESTRO

DENOMINAZIONE : SANTA CHIARA

DESCRIZIONE : Ne abbiamo notizia da P.Sevesi nel volume "Le Clarisse in Milano" - 1930 (pag.187) "... in via Palestro a Legnano sul muro di una casa, esiste un dipinto che raffigura S.Chiara nell'atto di sorreggere l'ostensorio con l'Ostia consacrata ...".

VIA PALESTRO in fronte a VIA CAVALLOTTI

DENOMINAZIONE : VERGINE ASSUNTA

DESCRIZIONE : Era un affresco su una delle case di affitto sorte nel '700 sul terreno del Convento delle Clarisse. I proprietari fecero fare degli affreschi votivi.

Sulle facciate ne esistevano altri due, uno a nord sulla stessa via e un altro a sud appena svoltato l'angolo con Via Lega. L'affresco raffigurava la Vergine Assunta contenuta in un grande ovale e contornata fuori da un'ampollosa cornice barocca.

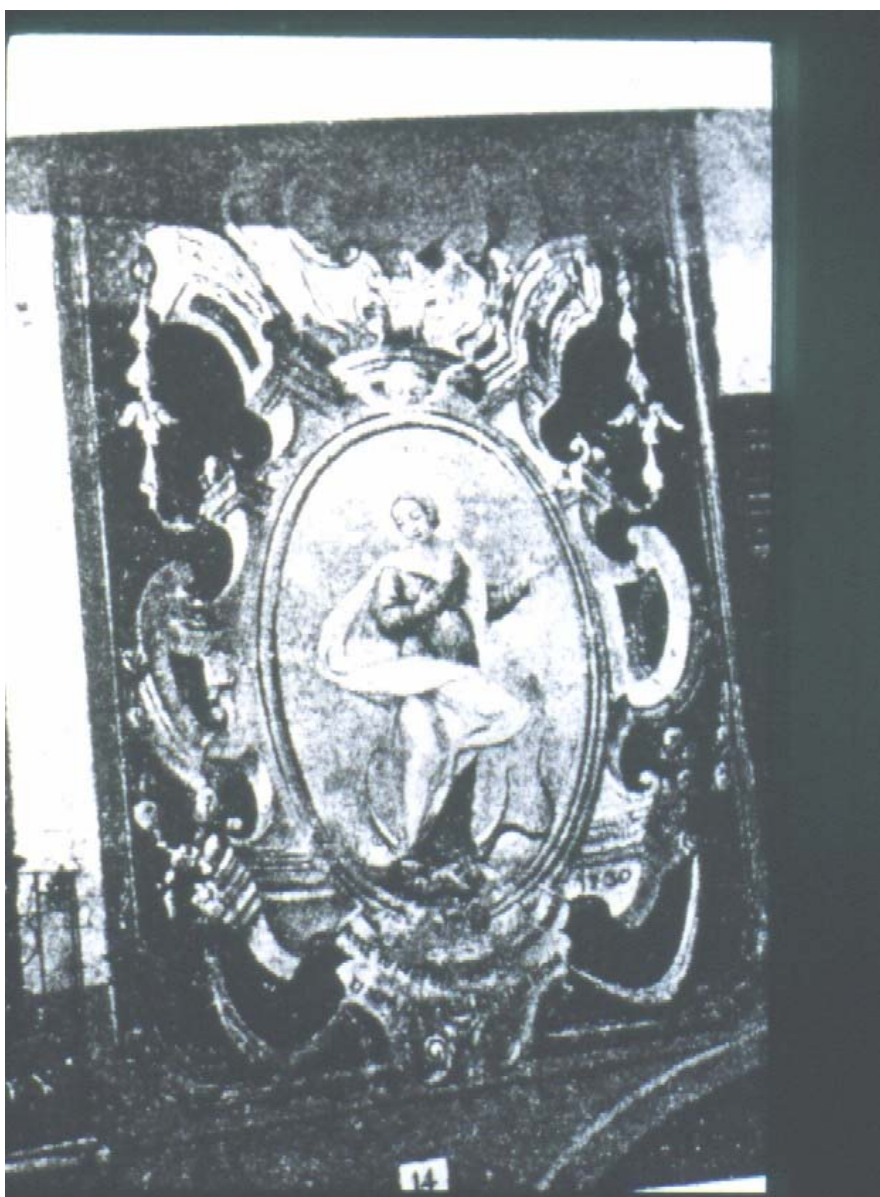
L'affresco era datato 1730 e sulla base della finta costruzione in marmo era riportata l'invocazione :

"DIRIGE TU NOSTRA VIRGO PURISSIMA SENSUS ET SERVA A CULPIS LIBERA TABE PATRIS".

(Dirigi tu o nostra Vergine Purissima il sentimento salvaci dalle colpe e liberaci dalla peste).

La data del 1730 e lo stile del disegno architettonico fecero pensare al Sutermeister allo stesso autore dell'affresco dell'abside della chiesa di S.Ambrogio, firmato e datato: LONGONE ANTONIO 1740.

Questo affresco fu distrutto dal prolungamento della via Lega verso la via Cavallotti.



Via PALESTRO (Chiesa di S.Maria del Priorato)

DENOMINAZIONE : CRISTO RISORTO

DESCRIZIONE : Proviene dalla distrutta Chiesa di S: Maria del Priorato.

Il restauro, secondo i principi moderni, fu eseguito anni fa nella scuola del restauro della Soprintendenza alle Gallerie.

Opera pregevole databile a cavallo dei sec. XIV-XV.

Attualmente custodito nel Museo Civico Ing. Guido Sutermeister

Breve guida alla visita della loggetta degli affreschi – Museo Civico Ing. G.Sutermeister.

VIA PALESTRO

DENOMINAZIONE : MADONNA CON BAMBINO

DESCRIZIONE : Raffigurava la Madonna seduta su di un trono dorato mentre sorregge il Bambino col braccio inquadrata da una finta cornice azzurra a disegni leggiadri, di stile rinascimentale e databile 1500.

La descrizione ci fu tramandata da un acquarello (n.45) del G.Pirovano, che lo segnala in via Santa Maria al n. 7, attuale via Palestro, (stradario del 1893), sulla casa Prandoni datato anno 1450 andò definitivamente a scomparire perchè sciupatosi nei tempi e perchè subì una grande mutilazione tutto intorno. Forse l'affresco eseguito da Bernardino Luini quando era domiciliato nella casa Prandoni durante i lavori nella basilica di S.Magno.



La Madonnina di via Palestro (olio del pittore Umberto Chiappa).

Memorie n. 17 - 1958 pag. 149

Immagini della Vecchia Legnano – G. D’Ilario - pag. 129

VIA PER SAN GIORGIO

DENOMINAZIONE : Cappelletta "DIO TI VEDE"

DESCRIZIONE : Dal libro "IMMAGINI DELLA VECCHIA LEGNANO" :

"... era posta al quadrivio tra Legnano, Canegrate, San Giorgio ed il castello.

La piccola cappella era compresa tra i beni della fabbrica di Legnanello, la quale verso il 1923 aveva fatto effettuare dei lavori di restauro.

Pur essendo in territorio della parrocchia di S. Magno la cappelletta apparteneva alla Parrocchia del Santissimo Redentore in quanto era di proprietà del sacerdote Lodini che morendo nominò suo erede il parroco di Legnanello Don Giacomo Zaroli e da lui pervenne alla fabbrica.

La chiesina fu realizzata attorno al 1895 e le opere murarie vennero affidate al capomastro Antonio Porrini di Parabiago. In quello stesso luogo si ritiene fosse esistita una precedente edicola votiva sacra, tappa fissa delle rogazioni, cioè le rituali processioni in uso presso le popolazioni agricole che si svolgevano per tre giorni consecutivi prima dell'Ascensione allo scopo di implorare un buon raccolto. La nuova cappelletta non presentava comunque nello interno opere d'arte degne di nota.

Tra i dipinti uno ritraeva una Madonna col Bambino tra San Gregorio Magno e San Giovanni Evangelista, quest'ultimo con in mano un calice dal quale fuoriusciva un serpente; sul lato destro vi era l'Adorazione dei Magi e sul lato opposto alcune figure di santi o monaci non identificabili.

La necessità di ampliare in quel punto la strada che unisce Legnano a Canegrate aveva indotto alcuni anni fa il Comune ad eliminare la cappella. Si commise però l'imperdonabile errore di non conservare nulla della vetusta costruzione sacra.

Sul posto che ora viene denominato 'Dio ti vede' doveva almeno essere lasciato un segno, un qualche elemento della cappella a ricordare alle future generazioni il perchè di quella denominazione anche in omaggio ad una antica tradizione di fede alimentata per lunghi anni da molti legnanesi."

La denominazione 'Dio ti vede' deriva dalla ammonizione scritta sulla facciata della cappelletta.



VIA PORTA CARLO

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Situato nel cortile interno dell'ultimo fabbricato verso la via A.Volta.
Raffigurava l'immagine della Vergine Maria.
Fu distrutto nel 1988 per la ristrutturazione di tutto il fabbricato.
Era posizionato nella parte alta del porticato ben protetto dalla gronda e di buona fattura.



VIA S.AMBROGIO 42

DENOMINAZIONE : MADONNA DELL' AIUTO

DESCRIZIONE : Dipinto su tela, raffigurante l'immagine della Madonna dell' Aiuto, copia dell'omonima statua risalente ai primi anni del 1600 ad opera dello scultore milanese Fabrizio De Magistris.

Il dipinto incorniciato in legno nero laccato, è di forma rettangolare con la parte superiore arrotondata, al disotto è posta una mensola in legno per l'appoggio di fiori e ceri votivi.

Essendo posto sotto l'androne d'ingresso il dipinto risulta molto ben conservato; non presenta inoltre alcuna firma di autore.

Nel 1987 il quadro e' stato rimosso e portato a Milano dal proprietario sig. Cozzi poichè il fabbricato è stato abbattuto.

Da notare l'esistenza di una tela identica rettangolare nel cortile interno della ditta Michele Solbiati Sasil s.p.a. di Lonate Pozzolo, con posizione dei soggetti molto simile, ma di mano totalmente diversa opera senz'altro di un altro autore, questo a testimonianza delle molte devozioni alla Madonna dell' Aiuto.



CORSO SEMPIONE 56

PROPRIETA' : SIG. GARAVAGLIA di MILANO

DENOMINAZIONE : LA DEPOSIZIONE

DIMENSIONI : AFFRESCO

DESCRIZIONE : Posto in una rientranza rettangolare con le parti alta e bassa corniciate in lamiera con una pregevole lavorazione. Raffigura la Deposizione di Cristo dalla croce.

In condizioni di conservazione tutt' altro che buone, è di difficile lettura.

Nella parte inferiore è riportata una iscrizione leggibile solo in parte date le cattive condizioni : "UOMO CHE PASSI DI QUESTO ...".



CORSO SEMPIONE (Legnanello)

DENOMINAZIONE : L'ANNUNCIAZIONE DI LEGNARELLO

DESCRIZIONE : Si trovava a Legnanello sulla parete interna di un piccolo locale a piano terra nei pressi dell'attuale "Osteria della Madonnina", fu staccato nel settembre del 1929 prima della demolizione dell'antica casa per concessione del Cav. del S.Sepolcro Eugenio Gianazza, è ora conservato nel museo civico.

La data scalfita sotto l'affresco era 1492.

Il G.Pirovano nel suo manoscritto "Storia di Legnano-1883" fa la supposizione che l'affresco sia opera di Enrico Lampugnani, pittore legnanese, infatti egli scrisse :

"... si ritiene opera di Enrico Lampugnani, pittore; i due santi ai lati ci danno l'epoca della peste del 1348 ma il dipinto e' segnato con scalfittura 1492 ..." (pag. 59). Da un esame fatto a posteriori da Guido Sutermeister l'affresco viene attribuito a Giancarlo Lampugnani. L'affresco prima del distacco era piu' largo, perchè a sinistra di chi guarda esisteva un completamento della scena, con un altro Santo oramai irriconoscibile, ma che il Pirovano nel 1892 aveva ancora potuto riconoscere come S.Rocco. Nell'altro lato era invece raffigurato San Sebastiano.

Raffigura Madonna inserita tra i santi Rocco e Sebastiano. Proviene da una chiesetta dell' Annunciazione, di proprietà della famiglia Lampugnani, ora scomparsa, che era situata in Corso Sempione 47.

La figura di S.Rocco andò distrutta durante lo strappo. Rimane incerta l'attribuzione a Melchiorre I o a Giangiacomo Lampugnani, così come incerta è la data 1492 che ancora si leggeva agli inizi del 1900.

Custodita nel Museo Civico Guido Sutermeister



CORSO SEMPIONE (Casa Corio)

DENOMINAZIONE : I QUATTRO EVANGELISTI

DESCRIZIONE : Proviene dalla distutta Casa Corio a Legnanello, parzialmente demolita per ampliare la strada del Sempinoe nel 1930. Si tratta di una lunetta contenente i quattro evangelisti. Probabilmente , considerata la sagomatura doveva sovrastare un'altra figurazione.

Datata intorno al 1425.

Attualmente custodito nel Museo Civico Ing. Guido Sutermeister

Breve guida alla visita della loggetta degli affreschi – Museo Civico Ing. G.Sutermeister.

CORSO SEMPIONE

DENOMINAZIONE : CAPPELLA S.NAZZARO ??? (muro di cinta?)

DESCRIZIONE : Situata a fianco della località detta "La Morta" nel luogo dove era presente il "Cimitero della Peste", vedi affresco di via Volta.



CORSO SEMPIONE (Ospizio S.Erasmo)

DENOMINAZIONE : Ospizio S.Erasmo

DESCRIZIONE : Erano posti sulla facciata dell'ospizio di S.Erasmo. Attualmente custoditi nel cittadino Museo Civico Ing. Guido Sutermeister.



Breve guida alla visita della loggetta degli affreschi – Museo Civico Ing. G.Sutermeister.

LARGO SEPRIO (Casa Vismara)

DENOMINAZIONE : FRAMMENTI

DESCRIZIONE : Provenienti dalla distrutta Casa Vismara, demolita nel 1932. Edificio quattrocentesco composto da alcuni ambienti degni di nota : la sala da ballo, (dipinta ad intrecci di rami con mattoni datati e sorretti da due mani), la sala delle corone (dipinta a testine e stemmi della casata Vismara con cavalieri e dame)

1 - Frammenti della fascia decorativa perimetrale posta sotto l'innesto del soffitto della sala delle corone dei marchesi di Casa Vismara. Le testine e gli stemmi si riferiscono solo a componenti del casato Vismara.

6 – Frammento di decorazione parietale a rami e corone della sala da ballo di Casa Vismara. Lo stemma rappresenta due mani che reggono un mattone su cui è letto “Anno 1543”.

8 – S.Giovanni, S.Elisabetta e la famiglia di GianRodolfo Vismara. L'affresco proviene da Casa Vismara ed è databile al 1483.

9 – Gentiluomo. Affresco decorativo della parete della sala da ballo di Casa Vismara, racchiuso in origine con una figura muliebre, in una cornice mistilinea dipinta (sec. XV).

10 – Teste e stemmi di componenti del casato Vismara-Corio-Crivelli . Costituiscono una fascia perimetrale sotto l'innesto col soffitto (sec. XV).

Attualmente custoditi nel Museo Civico Ing. Guido Sutermeister

Breve guida alla visita della loggetta degli affreschi – Museo Civico Ing. G.Sutermeister.

LARGO TOSI angolo PIAZZA 4 NOVEMBRE

DENOMINAZIONE : MADONNA CON BAMBINO

DESCRIZIONE : Si trovava presso il Mulino della Mensa Arcivescovile detto "Mulino del Sighet" sull' Olonella. L'affresco del XVII secolo raffigurava la Madonna con il Bambino in braccio e ai lati due personaggi senza aureola, interpretati da Sutermeister come S.Giuseppe e S.Carlo.

La Madonna e le due figure erano rappresentati a tre quarti di corpo.

VIA VITTORIA 80

DENOMINAZIONE : MADONNA DELLA SEGGIOLA

DESCRIZIONE : Era posto nel cortile interno, sulla prima casa a destra, la vecchia osteria detta "del Bugin" poi chiusa ed adibita a civile abitazione.

Era posto in una nicchia a mezzaluna riparata da un tettuccio in lamiera lavorata, alla base vi era una piccola mensola in cotto sorretta da tre sostegni anch'essi in cotto lavorato. A prima vista poteva essere un affresco a chiaro scuro con colori sanguinei copia della Madonna della Seggiola di Raffaello a detta dei nuovi proprietari si trattava invece di una stampa incollata al muro.

Fu distrutto nel 1983 per la ristrutturazione del fabbricato e sostituito da un piccolo incasso contenente la fotografia della costa calabra sovrastata dalla Vergine Maria.

(Vedi affreschi ed edicole votive esistenti)



VIA VITTORIA 84

DENOMINAZIONE : LA FUGA IN EGITTO

DESCRIZIONE : Era posto sulla parte alta della casa di abitazione della sig. Salmoiraghi Maria, raffigurava la fuga in Egitto ed era stato eseguito all'interno di una nicchia quadra.

Era stato voluto dal vecchio proprietario sig. Salmoiraghi Giuseppe che era emigrato per 15 anni in America .

Fu perso con la ristrutturazione del fabbricato e anche per l'esaurimento dei colori; databile verso la fine anni venti.



Notizie reperite dalla sig. Salmoiraghi Maria

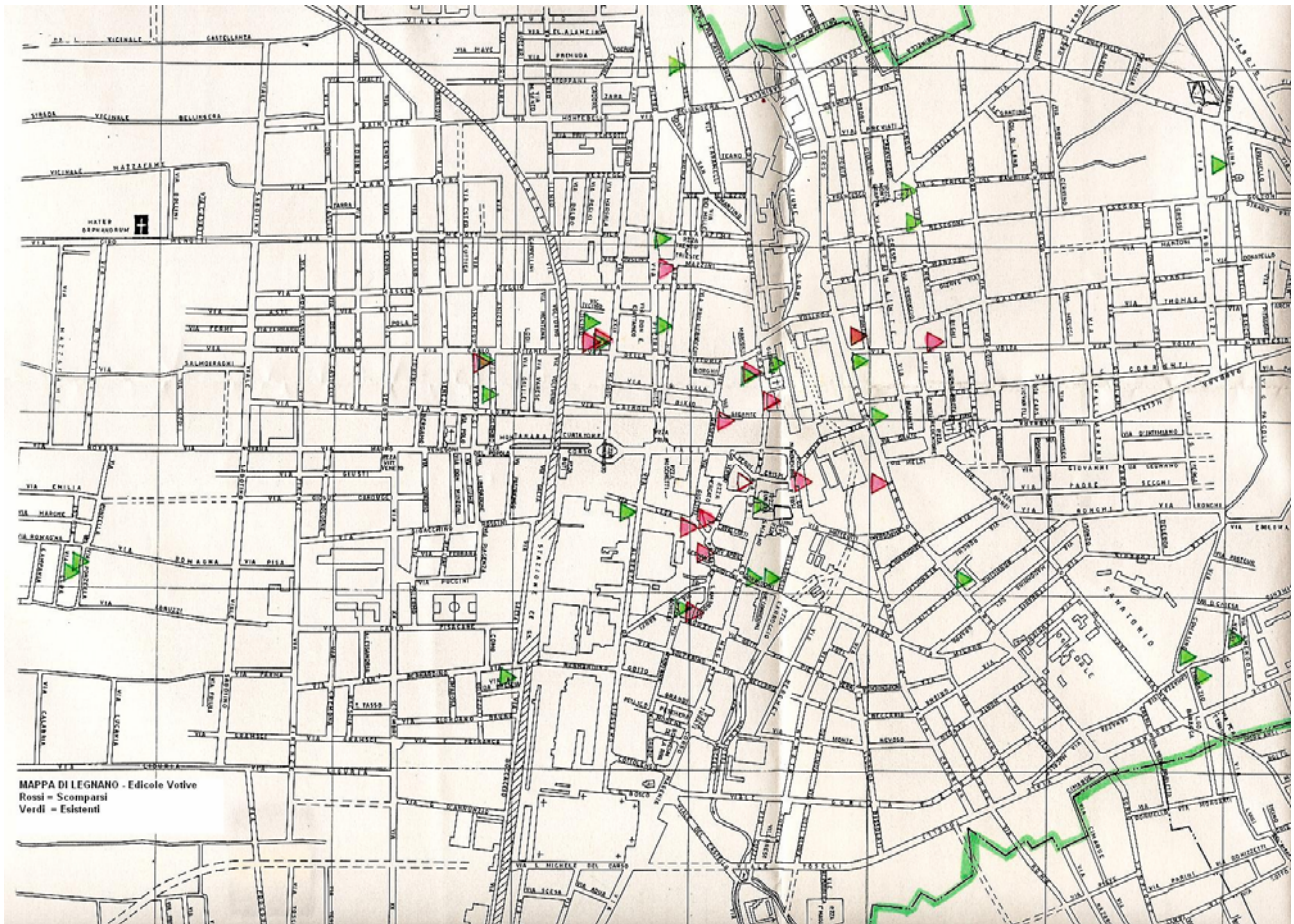
VIA VOLTA 49

DENOMINAZIONE :

DESCRIZIONE : Era posto all'interno di una finta finestra sulla parte alta, di forma rettangolare raffigurava il Cristo era presumibilmente in gesso o cotto.

Fu tolto nel 1984 per la ristrutturazione del fabbricato.





La presente ricerca e' stata iniziata nell'anno 1981 e conclusa nel 1993 , prende in considerazione gli affreschi e le edicole votive scomparse e tuttora esistenti.

A seguito di questa ricerca e' stato prodotto un audiovisivo con il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese, di cui il sottoscritto e' socio.

L'edicola sacra e' una tipologia di arte già diffusa all'epoca romana, erano posizionati soprattutto agli incroci stradali, dove facevano funzione di protezione del viandante; in effetti davanti a queste immagini sacre ardeva sempre una lucerna o lume, che con la sua luce, che risplendeva nelle ore notturne, manteneva lontani i mal intenzionati e permetteva il giusto orientamento.

Di queste edicole ne esistono di estrema varietà, dalle più antiche, affreschi contornati da cornici in legno a protezione, a quelle settecentesche, contornate da cornici barocche in stucco, fino alle attuali che sono statue o quadri posizionati in luoghi passaggio.

L'esistenza di queste edicole sacre, è dovuta per lo più alla volontà dei proprietari degli edifici, oppure alla volontà dei rettori di monasteri od "Hospitali", dove venivano poste sui muri di cinta ad indicazione del luogo sacro, oppure su richiesta di confraternite religiose; ognuno di essi poteva essere commissionato in esigenza di un bisogno di protezione o per ricordare un fatto privato o miracoloso.

"Ho cercato di avere un elenco completo delle edicole votive e degli affreschi presenti sulle mura di Legnano , un' arte generalmente definita povera, che rimane nel cuore di tutti quei cittadini sensibili che continuamente portano fiori e fanno manutenzione per tramandare e mantenere al meglio questi piccoli capolavori di arte popolare. A tutti loro un sentito ringraziamento".

L' Autore . Giovanni Pedrotti

Dicembre 1993